

## **REGOLAMENTO DELLA PROVA DI LAUREA PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LETTERE CLASSICHE E STORIA ANTICA**

### **Articolo 1**

#### **Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, con il Regolamento della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale e con il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lettere Classiche e Storia Antica, disciplina l'organizzazione delle prove finali e delle sedute di laurea per quanto non definito dai succitati regolamenti.

### **Articolo 2**

#### **Descrizione della prova di Laurea**

1. La prova finale consiste in una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L'argomento della tesi sarà connesso con gli insegnamenti presenti nel piano di studi e attinente alle aree della filologia, della letteratura, della storia del mondo antico, anche in riferimento alla sua ricezione (*Nachleben*) in età medievale, moderna e contemporanea. Attraverso la prova finale, lo studente deve dimostrare la padronanza nell'impiego degli strumenti filologici, linguistici, storico-critici e interpretativi, nonché la capacità di autonoma elaborazione degli argomenti trattati. Ciò avverrà attraverso l'analisi approfondita delle fonti letterarie, epigrafiche, archivistiche, papirologiche o archeologiche (con riferimento alla lingua originale dei testi antichi), la ricostruzione articolata dei contesti storici e culturali, il confronto critico con la storiografia e la letteratura scientifica pertinenti.
2. È dovere dello studente svolgere il lavoro di tesi attraverso la personale applicazione al tema prescelto, nel rispetto delle norme che regolano il diritto d'autore e la proprietà delle opere d'ingegno, come indicato dall'Articolo 28, comma 1 del Regolamento delle Carriere delle Studentesse e degli Studenti.
3. Qualora per lo sviluppo del lavoro di tesi vengano messi a disposizione del laureando informazioni e materiali riservati, ossia non pubblicamente accessibili, il docente di riferimento potrà richiedere la sottoscrizione di un "Impegno di riservatezza", secondo il modello approvato dal Senato Accademico.
4. La tesi sarà di norma redatta in italiano; potrà, in alternativa, essere scritta in lingua inglese, secondo quanto preventivamente concordato con il CCLM, e in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
5. L'elaborato finale, sviluppato sulla base di un'adeguata metodologia scientifica, verrà presentato e discusso dal candidato alla presenza di una Commissione appositamente nominata. La Commissione valuterà la qualità del lavoro, la padronanza degli strumenti disciplinari dimostrata dal candidato, nonché la sua capacità di esposizione e argomentazione, esprimendo un giudizio di merito e attribuendo un punteggio in centodecimi.
6. La discussione si svolgerà in italiano; potrà anche essere svolta in lingua inglese.
7. La tesi presentata per la prova finale sarà resa pubblica nell'archivio ad accesso aperto dell'Università degli Studi di Padova, dedicato alle tesi ed elaborati finali di corsi di studio dell'Ateneo, previo consenso dell'autore. Le tesi sono pubblicate immediatamente o con modalità posticipata (embargo) tramite Licenza concessa dagli autori. L'autore della tesi

mantiene tutti i diritti d'autore previsti dalla normativa sul diritto d'autore, permettendo alcuni usi per l'accesso aperto, in continuità con il Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Ateneo.

### **Articolo 3**

#### **Iniziative di supporto alla redazione della tesi**

Si segnala che il Corso di Studi organizza annualmente, in collaborazione con la Biblioteca Antichità Arte e Musica "Liviano", un corso dedicato alla conoscenza e all'utilizzo di banche dati, risorse e servizi avanzati per la ricerca bibliografica in ambito antichistico.

### **Articolo 4**

#### **Relatore e controrelatore della tesi**

1. Il relatore dovrà di norma essere un docente che tenga un insegnamento nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Lettere Classiche e Storia Antica dell'Ateneo di Padova; in ogni caso, il progetto di tesi dovrà riguardare temi di interesse delle scienze dell'antichità, nella più ampia accezione del termine. La conformità della scelta dell'argomento di tesi spetta allo studente e al relatore.

2. Il controrelatore dovrà essere un docente afferente al Corso di Laurea Magistrale in Lettere Classiche e Storia Antica o un docente di un altro Corso di Studi dell'Ateneo di Padova.

3. Qualora il relatore lo ritenga opportuno, potrà essere individuato un correlatore che lo affiancherà nel supervisionare il lavoro di tesi. Il correlatore potrà essere un docente afferente al Corso di Laurea Magistrale in Lettere Classiche e Storia Antica o ad altro corso di studio dell'Università di Padova o di altro Ateneo; potrà anche essere un esperto interno o esterno all'Università. Resta inteso che la responsabilità della supervisione rimane in capo al relatore di tesi.

### **Articolo 5**

#### **Commissione di laurea**

La Commissione di laurea magistrale sarà composta da cinque membri effettivi più due membri supplenti. In caso di assenza, debitamente motivata, di uno dei componenti la Commissione, subentrerà un supplente. In casi debitamente motivati la Commissione può avvalersi della collaborazione, in qualità di esperti, di soggetti interni ed esterni all'Università, i quali possono partecipare alla seduta della Commissione in veste di membri esterni senza diritto di voto. La partecipazione alle sedute di laurea è compito primario dei docenti e, nel caso di sovrapposizioni, deve essere anteposto a ogni altra incombenza.

### **Articolo 6**

#### **Svolgimento della prova finale**

L'esame di laurea prevede una discussione pubblica della tesi presentata davanti alla Commissione di laurea; di norma, la durata complessiva dell'esame non supererà i trenta minuti per ciascun candidato.

Nella discussione, il relatore e il controrelatore saranno tenuti a proporre al candidato uno o più quesiti, attinenti all'argomento della tesi svolta.

Compito principale del relatore è quello di riferire alla Commissione un giudizio sull'elaborato svolto, del quale garantisce la conformità ai criteri in precedenza esposti, lasciando che sia il candidato ad argomentare le tesi sostenute nel proprio elaborato.

Compito del controrelatore è quello di riferire a sua volta un giudizio sull'elaborato, valutandone la qualità, la coerenza scientifica, la struttura argomentativa, l'originalità e la correttezza formale.

Nel caso in cui sia presente un correlatore, qualora non sia membro di commissione egli contribuisce alla valutazione della Commissione inviando al Presidente della stessa un parere scritto sulla tesi.

## **Articolo 7**

### **Criteri per l'attribuzione del voto di laurea**

Ai fini dell'attribuzione del voto finale di laurea, la base di partenza sarà costituita dalla media ponderata, calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del Regolamento Didattico del Corso di Studio.

L'eventuale incremento del voto di laurea, rispetto alla media ponderata del candidato, è compreso tra 1 e 5 punti. La determinazione di tale incremento, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Regolamento Didattico del Corso di Studio, si baserà prevalentemente sulla valutazione della qualità della tesi e della discussione finale, nonché sull'analisi complessiva della carriera accademica svolta. A tale riguardo risulteranno rilevanti:

1. il numero delle lodi;
2. eventuali soggiorni di studio formalmente riconosciuti presso istituzioni accademiche o di ricerca in Italia o all'estero;
3. conseguimento della laurea entro la durata normale prevista dal corso di studi.

I criteri per la determinazione del mantenimento della media ponderata senza alcun incremento riguarderanno la valutazione della qualità della tesi e della discussione in sede di esame di laurea.

Per l'attribuzione del punteggio fino ai pieni voti, la Commissione si esprime con una votazione a maggioranza dei componenti. Qualora il candidato abbia ottenuto il voto massimo di 110/110, potrà essere attribuita la lode; essa verrà considerata una distinzione. Per il conferimento della lode – di norma proposta dal controrelatore – è necessaria l'unanimità dei membri della Commissione.

Il Presidente della Commissione di laurea è tenuto a controllare che le tesi corrispondano ai requisiti indicati e che le regole e le procedure stabilite siano rispettate da tutti i membri della Commissione.

## **Articolo 8**

### **Norme transitorie**

Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2025.